

TRATTAMENTO INFORMATIZZATO ATTI PROCESSUALI
T.I.A.P.

Protocollo di intesa tra
Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano
Ordine degli Avvocati di Milano
Camera Penale di Milano

Si premette che:

- il T.I.A.P. (Trattamento Informatizzato degli Atti processuali), è un sistema di proprietà del Ministero della Giustizia che, attraverso la dematerializzazione degli atti processuali, consente la *gestione del procedimento penale in tutte le sue fasi*, a partire dall'iscrizione della notizia di reato fino alla fase della decisione. Partendo dall'acquisizione degli atti ed altresì attraverso le funzionalità di classificazione, codifica ed indicizzazione degli stessi e le conseguenti funzionalità di ricerca, consultazione, esportazione e stampa dell'intero fascicolo o di parte dello stesso, consente, quale obiettivo finale attraverso vari *step*, di pervenire alla completa digitalizzazione del fascicolo. L'applicativo è pertanto una sorta di scrivania virtuale che mette contemporaneamente a disposizione di ciascun attore del processo gli strumenti utili alle occorrenze delle specifiche attività (Magistrati, Avvocati, Personale di Cancelleria/Segreteria Giudiziaria).
- La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha provveduto ad istituire un apposito ufficio TIAP che consentirà attraverso postazioni dedicate la consultazione informatica degli atti ed il rilascio delle copie informatiche e/o cartacee richieste.
- Con Ordine di servizio del 4.10.2018 il Procuratore della Repubblica ha disposto la scannerizzazione con il citato programma di tutti i fascicoli in fase di avviso ex art. 415 bis c.p.p. o con richiesta di archiviazione e avviso ex art. 408/411 c.p.p., ordinari e "specializzati"; sono esclusi in questa prima fase i fascicoli nei confronti di ignoti con richiesta di archiviazione e avviso;

Tutto ciò considerato, si conviene quanto segue.

- Una volta ricevuta la notifica dell'avviso ex art. 415 bis o 408/411 c.p.p., i difensori potranno recarsi presso l'Ufficio Consultazione Atti (stanza 255, ex ufficio 415 bis c.p.p.) e, successivamente, presso l'Ufficio TIAP, allocato presso la stanza n. 5.471, piano quarto/quinto, per consultare con modalità informatiche il procedimento presso le postazioni dedicate.
- Per visionare il procedimento, i difensori e le parti private aventi diritto dovranno esibire al personale dell'Ufficio Consultazione Atti l'avviso ex 415 bis o 408/411 c.p.p. notificato in qualità di difensori o parte private, la nomina quale difensore, ovvero la nomina di sostituto processuale delegato, ed un documento di riconoscimento.
- La nomina a difensore di fiducia, anche qualora intervenuta successivamente alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, dovrà essere sempre depositata nella segreteria del P.M. prima della richiesta di accesso al fascicolo, così da agevolare le verifiche dell'autorizzazione alla consultazione su TIAP.
- La consultazione del fascicolo cartaceo potrà comunque avvenire, previa richiesta scritta del difensore ed autorizzazione del P.M., presso la segreteria del P.M. titolare.
- La *password* per la consultazione del fascicolo dematerializzato, valida per una sola sessione, sarà rilasciata dall'Ufficio Consultazione Atti; tale rilascio consentirà all'interessato di recarsi presso l'Ufficio TIAP dove potrà visionare il fascicolo con modalità informatiche e con l'assistenza degli operatori TIAP.
- Qualora siano necessarie più sessioni per la consultazione dovranno essere richieste nuove *password* (il sistema registra gli accessi conservando memoria dei documenti di interesse per la parte).
- Una volta visionati gli atti, la parte e/o il difensore potranno presentare richiesta di copia su supporto informatico o cartaceo.
- Per garantire la speditezza della procedura, ed in un'ottica di risparmio, nel caso di richieste di copia superiori a 30 pagine, le stesse verranno rilasciate esclusivamente su supporto informatico.
- Le richieste andranno consegnate all'Ufficio Consultazione Atti che - valutato il flusso dell'utenza - procederà, quanto alla copia digitale, al rilascio immediato ovvero entro il termine di due giorni dalla richiesta. La copia cartacea potrà essere richiesta con procedura d'urgenza (previo pagamento dell'imposta triplicata, in applicazione della

normativa vigente) ovvero in via ordinaria, al terzo giorno dalla richiesta.

- La riscossione dei diritti dovrà comunque avvenire al momento del deposito della richiesta di copia cartacea o digitale, sulla base del conteggio già applicato dal sistema TIAP.
 - Le richieste di rilascio copia potranno essere anche inoltrate alla casella di posta elettronica 415bis.procura.milano@giustizia.it ;
 - Con la medesima procedura sarà possibile ottenere copia dell'intero fascicolo senza previa consultazione. In questo caso l'operatore, a richiesta dell'interessato, inviterà al pagamento dei diritti dovuti per l'intero fascicolo.
 - I diritti potranno essere pagati con il sistema tradizionale (contrassegni in via telematica) ovvero tramite il Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia <https://pst.giustizia.it> esibendo o inoltrando alla casella di posta elettronica la ricevuta di avvenuto pagamento.
 - Potranno essere richieste altresì presso l'Ufficio Consultazione Atti copie dei supporti informatici già contenuti nel fascicolo del P.M. (CD, DVD, HD), per il cui rilascio si procederà secondo le medesime modalità. I file multimediali contenuti nel fascicolo, infatti, al momento non sono inseriti in TIAP (per difetto strutturale del sistema) ma risultano comunque nell'indice dello stesso e restano a disposizione delle parti nel fascicolo cartaceo.
 - Nel caso sia fornita una "pen-drive" o un HD esterno, essi dovranno essere consegnati sigillati, onde evitare la trasmissione di virus nel sistema. I DVD o i CD su cui riversare le copie digitali saranno forniti dall'ufficio.
 - Il sistema di digitalizzazione TIAP sarà operante solo per i fascicoli per i quali non è stato ancora depositato /emesso l'avviso conclusione delle indagini preliminari o l'avviso ex art. 408/411 c.p.p. alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.
- Il sistema non opererà, allo stato, per i fascicoli nei confronti di persone ignote con avviso ex art. 408 c.p.p. per i quali rimarrà la possibilità di consultazione del cartaceo presso l'Ufficio Consultazione Atti.
- Con le medesime modalità, e sempre previa autenticazione quali difensori o parte interessata, sarà possibile visionare i fascicoli delle indagini preliminari nella disponibilità dell'ufficio del P.M. nelle fase successive, ed in particolare a seguito della

emissione del decreto di citazione diretta a giudizio ed a seguito della emissione del decreto che dispone il giudizio da parte del G.U.P..

- L'Ufficio Consultazione Atti e l'Ufficio TIAP rimarranno aperti al pubblico, secondo orario mattutino prestabilito 9-13 (ultimo accesso ore 12.30), tutti i giorni settimanali ad esclusione del sabato.
- I difensori del Foro di Milano che depositino atti di qualsiasi tipo (quali, a mero titolo esemplificativo, memorie, istanze, documenti, fascicolo delle indagini difensive, C.T. di parte; tutti comprensivi di allegati), relativi a procedimenti penali, contestualmente al deposito degli atti originali, provvedono a consegnare presso le segreterie dei singoli sostituti (a mezzo CD/DVD o chiavetta USB) ovvero ad inviare a mezzo posta elettronica all'indirizzo istituzionale del P.M. ufficiopmXXX.procura.milano@giustizia.it anche una copia digitale del tutto corrispondente all'originale cartaceo, in formato PDF



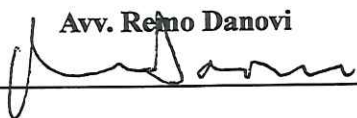
Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal 07.11.2018 onde consentire alle parti convenute di predisporre la massima diffusione.

Si conviene sin d'ora la programmazione di incontri periodici finalizzati ad individuare gli aspetti tecnici ed organizzativi da perfezionare in funzione della migliore implementazione del sistema TIAP e della sua condivisione con gli Uffici Giudicanti.

Milano, li 07.11.2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Retno Danovi



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE

Avv. Monica Gambirasio



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dott. Francesco Greco

